

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK28U

ATTIVITÀ NEL CAMPO DELLA RECITAZIONE E
DELLA REGIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso/ricavo potenziale". Tale compenso/ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") o di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del singolo professionista o della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale o dell'impresa.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di professionisti e imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UK28U, evoluzione dello studio TK28U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UK28U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 90.01.01 - Attività nel campo della recitazione;
- 90.02.02 - Attività nel campo della regia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TK28U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.273.

Nella prima fase di analisi 488 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, compensi/ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 112 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.673.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi/ricavi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della “funzione di compenso/ricavo” è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di compenso/ricavo”.

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento giornaliero professionisti***²;
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi***³.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

L'indicatore selezionato per l'attività di impresa è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***⁴.

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁵ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso/ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁶. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l'attività di lavoro autonomo.

Nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l'attività di impresa.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle giornate di lavoro dichiarate dal contribuente ed il “valore aggiunto” prodotto.

³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce “altre componenti negative” ed il totale dei compensi.

⁴ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁵ Vedi “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che per l'indicatore “Incidenza delle altre componenti negative sui compensi” si fa riferimento ai compensi dichiarati e per l'indicatore “Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

⁶ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di *Cluster Analysis*; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza⁷.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per i professionisti sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale; gli indicatori per le imprese in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- **Resa giornaliera** ⁸.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- **Valore aggiunto lordo giornaliero** ⁹.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni

⁷ Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

⁸ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dal professionista per i servizi erogati nell'arco temporale di una giornata.

⁹ L'indicatore misura la creazione del valore per singola giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

ventiliche¹⁰ differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.D.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di impresa.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa giornaliera" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo giornaliero" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento giornaliero professionisti***¹¹;
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi***¹².

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di impresa è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***¹³.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.G.2 per l'attività di impresa.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

¹⁰ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹¹ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle giornate di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

¹² L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

¹³ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi/ricavi che si sommano al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

Attività di lavoro autonomo

RENDIMENTO GIORNALIERO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile “Giornate teoriche lavorate”¹⁴.

In presenza di un valore della variabile “Giornate teoriche lavorate” superiore a quello della variabile “Giornate lavorate”¹⁵, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta” diverso da zero, le “Giornate lavorate” sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Giornate teoriche lavorate” e le “Giornate lavorate”.

Il nuovo valore delle “Giornate lavorate” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica¹⁶.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”¹⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

¹⁴ La variabile è calcolata come:

Giornate teoriche lavorate = Minor valore tra (((Compensi dichiarati - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/ soglia massima di normalità economica dell'indicatore) e “Numero addetti”*312).

Numero addetti = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (professionista che opera in forma individuale) prevalentemente nell'impresa o nello studio;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio + Numero dipendenti + Numero collaboratori (esercizio collettivo dell'attività professionale) coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio.

Il titolare è pari a 1.

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diviso 12).

Il numero soci o associati che prestano attività nello studio sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero addetti non può essere inferiore a (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diviso 12).

¹⁵ La variabile è calcolata come:

Giornate lavorate = Somma del numero giorni effettivi relativi alle “Modalità di espletamento dell'attività”.

¹⁶ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle “Giornate lavorate”, e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

¹⁷ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore “Rendimento giornaliero professionisti”.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	2,7800
2	3,0768
3	2,6549
4	2,6487
5	2,7560
6	2,2364
7	3,2272
8	3,2227
9	2,8381
10	2,5858
11	2,5809
12	3,4844
13	2,4901
14	2,8522
15	2,5205

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Attività di impresa

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavo puntuale da analisi della congruità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
4	1,2015
9	1,0563
11	1,1995
15	1,0337

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso/ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso/ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso/ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%¹⁸. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso/ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo minimo” del contribuente.

Al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi/ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’allegato 7 vengono riportate, per l’attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso” per l’attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo” per l’attività di impresa.

¹⁸ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso/ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo compenso/ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso/ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso/ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I contribuenti operanti nel campo della recitazione e della regia sono stati suddivisi principalmente in funzione della modalità di espletamento dell'attività. Le figure professionali emerse dall'analisi sono quelle di:

- regista, distinto secondo la tipologia di prodotto e secondo il mezzo di comunicazione in: regista di fiction, spot pubblicitari, videoclip, corto e lungometraggi (cluster 8), regista, sceneggiatore e direttore artistico teatrale (cluster 9) e regista di spettacoli o programmi televisivi (cluster 13);
- attore, differenziato secondo il mezzo di comunicazione e secondo l'importanza del ruolo ricoperto in: attore di cinema e fiction con ruolo secondario e attore di spot pubblicitari o video clip (cluster 1), attore di teatro con ruolo diverso da protagonista o co-protagonista (cluster 6), attore di cinema e fiction con ruolo di protagonista o co-protagonista (cluster 7) e attore di teatro con ruolo di protagonista o co-protagonista (cluster 15);
- presentatore di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive (cluster 2);
- cabarettista (cluster 12);
- aiuto regista (cluster 5);
- artista specializzato nell'attività di doppiaggio (cluster 10);
- autore di sceneggiature e dialoghi, di soggetti e dialoghista adattatore (cluster 14);
- autore nel campo letterario, musicale e artistico (cluster 11);
- insegnante (cluster 3).

È stato inoltre individuato un gruppo omogeneo che comprende soggetti che svolgono attività diversificate nel campo dello spettacolo (cluster 4).

I contribuenti del presente studio possono esercitare l'attività in forma d'impresa o di lavoro autonomo. Si evidenzia tuttavia che nella gran parte dei casi i contribuenti dichiarano redditi di lavoro autonomo ed esercitano a titolo individuale.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – ATTORE DI CINEMA E FICTION CON RUOLO SECONDARIO E ATTORE DI SPOT PUBBLICITARI O VIDEOCLIP

NUMEROSITÀ: 487

Il cluster raggruppa gli attori che, con ruolo secondario, recitano prevalentemente all'interno di fiction e serie televisive (fonte del 58% dei compensi/ricavi) e, in taluni casi (26%), all'interno di film (61% dei compensi/ricavi). Il 23% dei soggetti del cluster recita in spot pubblicitari o videoclip ottenendo il 66% dei compensi/ricavi.

L'attività è svolta perlopiù nei confronti di case di produzione cinematografica o pubblicitaria (64% dei compensi/ricavi) e di emittenti televisive e radiofoniche (che apportano il 68% dei compensi/ricavi per il 32% dei soggetti).

Si evidenzia, inoltre, che il 42% dei soggetti è rappresentato da un agente nazionale.

CLUSTER 2 – PRESENTATORE DI SPETTACOLI, PROGRAMMI O TRASMISSIONI TELEVISIVE

NUMEROSITÀ: 111

Il cluster è formato dai soggetti che ottengono l'80% dei compensi/ricavi dall'attività di presentazione di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive.

Si evidenzia, inoltre, che il 22% dei soggetti consegue il 12% dei compensi/ricavi dalla partecipazione ad eventi, convegni, manifestazioni artistiche, spettacoli e trasmissioni radio-televisive come ospite o relatore o a concorsi come giurato.

Coerentemente con l'attività esercitata, la clientela di riferimento è rappresentata da emittenti televisive e radiofoniche (68% dei compensi/ricavi).

Per il 63% dei soggetti oltre i tre quarti dei compensi/ricavi provengono dal committente principale.

Da rilevare che il 40% dei soggetti si avvale di un agente nazionale.

CLUSTER 3 – INSEGNANTE

NUMEROSITÀ: 156

Il cluster comprende i soggetti che esercitano attività di insegnamento, docenza, lezioni collettive o individuali (74% dei compensi/ricavi).

In linea con la tipologia di attività dichiarata, nel cluster si rileva la maggior concentrazione del settore di soggetti che ottengono compensi/ricavi dalla partecipazione a spettacoli di animazione presso scuole, centri di assistenza sociale ed ospedalieri.

La clientela è piuttosto diversificata e comprende: scuole, palestre e centri di insegnamento pubblici o privati (40% dei compensi/ricavi), Enti e Amministrazioni pubbliche (fonte del 38% dei compensi/ricavi per il 35% dei soggetti) e compagnie teatrali (39% per il 31%).

CLUSTER 4 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSIFICATE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO

NUMEROSITÀ: 1.030

Il cluster è formato da contribuenti che esercitano attività diversificate in differenti ambiti dello spettacolo (teatro, cinema, radio, tv, ecc.); nella maggioranza dei casi non emergono infatti particolari concentrazioni dei compensi/ricavi su alcuna tipologia di attività.

Per quanto riguarda la clientela, si rileva che il 37% dei soggetti opera soprattutto per emittenti televisive e radiofoniche (che apportano il 60% dei compensi/ricavi), il 33% per case di produzione cinematografica o pubblicitaria (61% dei compensi/ricavi) ed il 18% per compagnie teatrali (57%).

CLUSTER 5 – AIUTO REGISTA

NUMEROSITÀ: 219

Il cluster è formato da contribuenti che ottengono una quota rilevante dei compensi/ricavi dall'esercizio dell'attività di aiuto regia o assistenza alla regia. Gli ambiti all'interno dei quali viene svolta l'attività sono differenti e comprendono: la televisione (il 41% dei soggetti è impegnato nella realizzazione di spettacoli o programmi televisivi e l'8% in quella di fiction o serie televisive), il teatro (24% dei soggetti), il cinema (il 12% opera per la realizzazione di film o documentari cortometraggi ed il 7% per lungometraggi) e la pubblicità/videoclip (15% dei soggetti).

La clientela è piuttosto eterogenea: il 46% dei contribuenti ottiene la quasi totalità dei compensi/ricavi (92%) da emittenti televisive e radiofoniche, il 32% realizza il 79% dei compensi/ricavi con case di produzione cinematografica o pubblicitaria ed il 13% opera prevalentemente con compagnie teatrali (81% dei compensi/ricavi).

Da segnalare, infine, che per il 61% dei soggetti l'85% dei compensi/ricavi proviene dal committente principale.

CLUSTER 6 – ATTORE DI TEATRO CON RUOLO DIVERSO DA PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA

NUMEROSITÀ: 229

Il cluster è formato da attori di teatro che ottengono la quota principale (87%) di compensi/ricavi dall'interpretazione di ruoli diversi dal protagonista o co-protagonista.

In linea con l'attività dichiarata, la clientela di riferimento è rappresentata da compagnie teatrali (fonte del 74% dei compensi/ricavi).

Il 21% dei soggetti dichiara di prendere parte a 72 repliche di spettacoli teatrali.

CLUSTER 7 – ATTORE DI CINEMA E FICTION CON RUOLO DI PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA

NUMEROSITÀ: 209

Il cluster comprende gli attori che recitano con ruolo di protagonista o co-protagonista all'interno di fiction e serie televisive (attività che consente di realizzare il 58% dei compensi/ricavi) e gli attori che, con il medesimo ruolo, recitano all'interno di film (nel 38% dei casi fonte del 71% dei compensi/ricavi).

Da evidenziare che un quarto circa dei soggetti dichiara di conseguire compensi/ricavi dalla partecipazione ad eventi, convegni, manifestazioni artistiche, spettacoli e trasmissioni radio-televisive come ospite o relatore e/o a concorsi come giurato.

Coerentemente con gli ambiti di svolgimento dell'attività di recitazione, la clientela è rappresentata da case di produzione cinematografica o pubblicitaria (74% dei compensi/ricavi) e da emittenti televisive e radiofoniche (che determinano oltre la metà dei compensi/ricavi nel 33% dei casi).

Si evidenzia, inoltre, che il 56% dei soggetti è fortemente legato al committente principale (fonte 80% dei compensi/ricavi).

Da rilevare infine che il 61% dei soggetti è rappresentato da un agente nazionale.

CLUSTER 8 – REGISTA DI FICTION, SPOT PUBBLICITARI, VIDEOCLIP, CORTO E LUNGOMETRAGGI

NUMEROSITÀ: 362

Il cluster è formato da contribuenti che esercitano attività di regia rivolta alla realizzazione di differenti prodotti: fiction e serie televisive (88% dei compensi/ricavi per il 29% dei soggetti), spot pubblicitari e videoclip (80% per il 32%), film o documentari cortometraggi (77% per il 31%) e film o documentari lungometraggi (78% per il 22%).

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, i contribuenti del cluster operano perlopiù per case di produzione cinematografica o pubblicitaria (63% dei compensi/ricavi) e per emittenti televisive e radiofoniche (fonte del 74% dei compensi/ricavi nel 27% dei casi).

Da evidenziare che il 57% dei soggetti è fortemente legato al committente principale dal quale ottiene l'84% dei compensi/ricavi.

CLUSTER 9 – REGISTA, SCENEGGIATORE E DIRETTORE ARTISTICO TEATRALE

NUMEROSITÀ: 282

Il cluster comprende i contribuenti che nel campo teatrale si occupano di regia (44% dei compensi/ricavi), direzione artistica di teatri (fonte 68% dei compensi/ricavi per il 37% dei soggetti) e/o della creazione di sceneggiature (62% per il 20%).

Le tipologie di clientela dichiarate più di frequente sono rappresentate da compagnie teatrali (fonte del 71% dei compensi/ricavi per il 52% dei soggetti) e da Enti e Amministrazioni pubbliche (60% per il 35%).

CLUSTER 10 – ARTISTA SPECIALIZZATO NELL'ATTIVITÀ DI DOPPIAGGIO

NUMEROSITÀ: 541

Il cluster è formato dai soggetti specializzati nell'attività di doppiaggio (95% dei compensi/ricavi).

La clientela di riferimento è rappresentata perlopiù da case di produzione cinematografica o pubblicitaria (55% dei compensi ricavi). Si rileva, tuttavia, che il 27% dei soggetti opera nei confronti di emittenti televisive e radiofoniche con un'incidenza del 47% sui compensi/ricavi totali.

CLUSTER 11 – AUTORE NEL CAMPO LETTERARIO, MUSICALE E ARTISTICO

NUMEROSITÀ: 188

Il cluster comprende i soggetti che si dedicano principalmente (90% dei compensi/ricavi) alla creazione di opere nel campo letterario, musicale ed artistico differenti dalle attività specifiche presenti all'interno del questionario.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, si evidenzia che il 41% dei soggetti opera prevalentemente per emittenti televisive e radiofoniche (che apportano il 78% dei ricavi/compensi), il 22% per case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (67% dei compensi/ricavi) ed il 12% per compagnie teatrali (52%). Si

evidenzia, inoltre, che il 21% dei soggetti ottiene più della metà dei compensi/ricavi da Enti e Amministrazioni pubbliche.

CLUSTER 12 – CABARETTISTA

NUMEROSITÀ: 138

Il cluster è formato da cabarettisti che si esibiscono in teatro (41% dei compensi/ricavi), all'interno di spettacoli televisivi (30%) e, in taluni casi (17%), all'interno di spettacoli radiofonici (ottenendo il 21% dei compensi/ricavi).

La clientela è piuttosto eterogenea ed è rappresentata da emittenti televisive e radiofoniche (38% dei compensi/ricavi), case di produzione cinematografica o pubblicitaria (fonte del 44% dei compensi/ricavi per il 35% dei soggetti) e da compagnie teatrali (48% per il 22%).

Da evidenziare che il 41% dei soggetti è rappresentato da un agente nazionale.

CLUSTER 13 – REGISTA DI SPETTACOLI O PROGRAMMI TELEVISIVI

NUMEROSITÀ: 211

Il cluster comprende i soggetti che si occupano quasi esclusivamente (96% dei compensi/ricavi) della regia di spettacoli o di programmi televisivi.

Coerentemente con la tipologia di attività esercitata, la quota più rilevante di compensi/ricavi (82% dei compensi/ricavi) proviene da emittenti televisive e radiofoniche.

Da evidenziare che nella maggior parte dei casi (70% dei soggetti) vi è un forte legame con il committente principale (fonte dell'88% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 14 – AUTORE DI SCENEGGIATURE E DIALOGHI, DI SOGGETTI E DIALOGHISTA ADATTATORE

NUMEROSITÀ: 199

Il cluster raggruppa i soggetti che nel campo cinematografico e radiotelevisivo si occupano dell'ideazione di sceneggiature e dialoghi (67% dei compensi/ricavi) e, in misura inferiore, coloro che, nei medesimi campi, svolgono attività di soggettista (56% dei compensi/ricavi per il 23% dei soggetti) e di dialoghista adattatore (78% per il 14%).

La clientela di riferimento, per oltre la metà dei soggetti, è rappresentata da case di produzione cinematografica o pubblicitaria (fonte dell'87% dei compensi/ricavi) e, per il 45% dei soggetti, da emittenti televisive e radiofoniche (86% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 15 – ATTORE DI TEATRO CON RUOLO DI PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA

NUMEROSITÀ: 308

Il cluster comprende gli attori di teatro che interpretano ruoli da protagonista o co-protagonista (76% dei compensi/ricavi).

Oltre un terzo dei soggetti dichiara di partecipare a 81 repliche teatrali.

La clientela è costituita prevalentemente da compagnie teatrali, fonte del 55% dei compensi/ricavi. Da rilevare che il 31% dei soggetti ottiene oltre un terzo dei compensi/ricavi da Enti e Amministrazioni pubbliche.

SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Modalità di espletamento dell'attività: Direzione artistica di teatri - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli teatrali - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli teatrali - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale con ruolo di protagonista o co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale come attore con ruolo diverso da protagonista e co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spot pubblicitari e videoclip - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spot pubblicitari e videoclip - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari cortometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari cortometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari lungometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari lungometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di fiction e serie televisive - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di fiction o serie televisive - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli o programmi televisivi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli o programmi televisivi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in spot pubblicitari o videoclip - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in film con ruolo di protagonista o co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in film come attore con ruolo secondario - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in fiction e serie televisive con ruolo di protagonista o co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in fiction e serie televisive come attore con ruolo secondario - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Presentazione di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute in spettacoli televisivi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute in spettacoli radiofonici - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature e dialoghi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Soggettista - Percentuale sui compensi/ricavi

- Modalità di espletamento dell'attività: Dialoghista adattatore - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Doppiaggio - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Insegnamento, docenza o lezioni collettive o individuali - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Creazioni nel campo letterario, musicale e artistico in genere non comprese nei rigi precedenti - Percentuale sui compensi/ricavi
- Tipologia della clientela: Scuole, palestre e centri di insegnamento pubblici o privati

SUB ALLEGATO 3.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati¹⁹);
- **Rendimento giornaliero professionisti** = (Compensi dichiarati – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Giornate lavorate²⁰);
- **Resa giornaliera** = (Compensi dichiarati – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Giornate lavorate²⁰).

¹⁹ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento giornaliero professionisti".

²⁰ Giornate lavorate = Somma del numero giorni effettivi relativi alle "Modalità di espletamento dell'attività".

SUB ALLEGATO 3.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} \cdot 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{21})$;
- **Valore aggiunto lordo giornaliero** = $(\text{Valore aggiunto lordo}) / (\text{Giornate lavorate}^{22})$.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)²³;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = $(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}) - [(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})^{23} + \text{Spese per acquisti di servizi} - \text{Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)} + \text{Altri costi per servizi} + \text{Oneri diversi di gestione} + \text{Altri componenti negativi} - \text{Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro}]$.

²¹ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

²² Giornate lavorate = Somma del numero giorni effettivi relativi alle "Modalità di espletamento dell'attività".

²³ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 3.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA – ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 – Attore di cinema e fiction con ruolo secondario e attore di spot pubblicitari o videoclip

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	114,78	196,83	276,50	338,00	407,07	468,00	523,25	600,88	666,17	712,35	799,00	872,16	956,67	1.061,13	1.192,54	1.380,00	1.532,00	2.143,00	3.965,00

Cluster 2 – Presentatore di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	96,18	221,16	294,09	321,68	404,08	441,80	526,40	681,24	842,32	1.165,08	1.298,57	1.703,52	1.931,82	2.256,94	2.608,50	3.616,35	4.380,12	5.073,86	10.303,93

Cluster 3 – Insegnante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	53,02	62,64	90,40	109,31	127,92	140,11	163,10	186,08	201,14	210,00	233,44	245,25	270,83	297,95	335,54	404,53	469,52	622,56	1.082,08

Cluster 4 – Contribuenti che svolgono attività diversificate nel campo dello spettacolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	50,36	94,00	141,17	180,36	228,57	258,76	304,48	344,90	386,02	438,00	502,78	571,77	663,63	786,86	962,17	1.138,24	1.572,18	2.651,91	5.169,33

Cluster 5 – Aiuto regista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	48,73	116,76	137,50	158,55	188,22	205,46	222,74	243,96	271,24	292,23	314,77	348,64	369,49	431,49	500,00	591,19	683,20	1.000,00	1.725,88

Cluster 6 – Attore di teatro con ruolo diverso da protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	80,53	115,14	142,22	163,12	180,27	197,87	215,48	233,90	251,63	278,18	315,22	334,15	381,46	405,09	439,31	482,16	561,00	734,16	1.027,14

Cluster 7 – Attore di cinema e fiction con ruolo di protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	250,09	400,00	504,00	568,65	663,83	750,48	847,08	939,97	1.068,08	1.230,43	1.393,75	1.622,97	1.793,25	1.976,52	2.170,38	2.619,53	2.975,21	3.530,43	5.292,13

Cluster 8 – Regista di fiction, spot pubblicitari, videoclip, corto e lungometraggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	43,56	99,28	150,71	203,93	258,91	318,14	359,93	412,75	473,32	526,86	590,57	648,56	809,23	897,88	1.027,41	1.216,45	1.512,62	2.302,45	4.200,00

Cluster 9 – Regista, sceneggiatore e direttore artistico teatrale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	64,30	121,04	178,80	219,11	248,04	265,34	295,89	343,94	369,87	401,77	438,97	459,91	530,45	619,84	722,68	865,25	1.021,41	1.398,50	1.707,41

Cluster 10 – Artista specializzato nell'attività di doppiaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	120,54	168,38	192,68	222,83	252,16	273,86	293,22	317,08	332,21	357,70	376,97	404,77	430,02	465,49	495,66	551,67	597,76	709,58	918,40

Cluster 11 – Autore nel campo letterario, musicale e artistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	54,30	121,23	174,00	214,24	238,75	262,19	299,33	327,52	395,72	428,98	481,02	564,15	610,11	696,08	833,33	925,00	1.052,84	1.730,94	3.052,30

Cluster 12 – Cabarettista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	100,00	207,47	259,08	300,55	389,87	462,81	542,57	667,30	684,22	741,70	788,59	825,54	1.110,37	1.252,75	1.350,00	1.611,73	1.910,69	2.323,00	5.482,31

Cluster 13 – Regista di spettacoli o programmi televisivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	136,60	164,31	221,51	255,27	287,92	314,57	370,56	427,30	459,38	501,11	558,14	613,70	678,48	815,64	921,70	984,71	1.204,38	1.360,59	3.616,23

Cluster 14 – Autore di sceneggiature e dialoghi, di soggetti e dialoghista adattatore

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	70,03	131,37	166,88	200,00	234,33	262,73	285,93	301,11	340,15	380,59	405,60	455,72	500,00	568,27	635,75	760,08	863,38	1.081,79	1.415,40

Cluster 15 – Attore di teatro con ruolo di protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa giornaliera	Tutti i soggetti	106,30	140,64	214,84	266,87	311,39	368,52	413,38	456,36	495,31	535,69	580,60	622,52	712,16	781,00	944,73	1.053,36	1.180,00	1.442,22	2.328,44

SUB ALLEGATO 3.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA – ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 4 – Contribuenti che svolgono attività diversificate nel campo dello spettacolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo giornaliero	Tutti i soggetti	-87,98	-16,23	23,22	66,64	92,67	120,78	149,88	175,64	230,50	285,00	333,73	368,21	459,54	598,37	750,16	999,53	1.363,42	2.813,00	8.167,46

Cluster 9 – Regista, sceneggiatore e direttore artistico teatrale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo giornaliero	Tutti i soggetti	-441,00	-146,00	27,07	72,17	90,95	133,76	177,91	232,42	349,83	374,30	420,33	470,25	547,97	813,26	1.004,28	1.377,38	1.568,46	2.384,99	3.657,57

Cluster 11 – Autore nel campo letterario, musicale e artistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo giornaliero	Tutti i soggetti	-632,08	42,40	50,82	90,44	121,53	185,52	250,92	277,10	358,00	395,05	485,44	567,29	600,59	787,08	1.033,40	1.287,79	1.840,93	1.898,76	3.131,59

Cluster 15 – Attore di teatro con ruolo di protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo giornaliero	Tutti i soggetti	58,82	84,93	115,01	143,03	160,72	201,31	226,94	305,37	355,34	410,20	432,25	638,26	692,96	813,92	1.126,41	1.751,17	1.939,75	2.936,25	3.875,33

**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA –
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa giornaliera	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	196,83	2.143,00
2	Tutti i soggetti	221,16	5.074,00
3	Tutti i soggetti	109,31	623,00
4	Tutti i soggetti	141,17	1.572,00
5	Tutti i soggetti	137,5	683,00
6	Tutti i soggetti	115,14	570,00
7	Tutti i soggetti	400,00	2.975,00
8	Tutti i soggetti	150,71	1.513,00
9	Tutti i soggetti	121,04	1.400,00
10	Tutti i soggetti	168,38	710,00
11	Tutti i soggetti	121,23	1.053,00
12	Tutti i soggetti	207,47	2.323,00
13	Tutti i soggetti	164,31	1.400,00
14	Tutti i soggetti	131,37	1.415,00
15	Tutti i soggetti	214,84	1.442,00

**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA –
ATTIVITÀ DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo giornaliero	
		Soglia minima	Soglia massima
4	Tutti i soggetti	126,01	1.285,00
9	Tutti i soggetti	90,95	1.488,00
11	Tutti i soggetti	90,44	1.288,00
15	Tutti i soggetti	145,86	1.200,00

SUB ALLEGATO 3.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA – ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 – Attore di cinema e fiction con ruolo secondario e attore di spot pubblicitari o videoclip

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,88	2,05	5,21	10,16	17,84	34,02
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	68,67	134,85	199,30	274,27	332,73	389,36	437,76	497,58	540,90	595,16	658,32	737,86	819,05	892,65	990,52	1.112,17	1.288,93	1.787,42	3.208,73

Cluster 2 – Presentatore di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,33	0,73	1,10	1,47	2,02	4,28	7,77	9,73	15,25	21,03
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	81,19	161,23	217,93	275,53	334,91	397,64	450,21	529,30	718,00	896,47	1.177,56	1.292,15	1.520,14	1.876,14	2.173,82	3.150,00	4.116,52	4.982,74	9.386,77

Cluster 3 – Insegnante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,72	5,35	8,44	18,99
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	13,88	42,46	64,85	75,75	98,58	117,39	128,09	140,81	164,68	176,66	196,11	217,14	229,83	250,38	263,78	294,86	361,25	460,40	779,50

Cluster 4 – Contribuenti che svolgono attività diversificate nel campo dello spettacolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,62	1,47	3,11	4,71	8,68	15,87	28,66
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	1,97	54,71	101,53	141,09	184,04	221,88	259,17	293,47	324,40	360,99	425,00	480,00	550,78	655,01	782,34	953,02	1.213,44	1.965,25	4.470,80

Cluster 5 – Aiuto regista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,57	1,09	2,09	3,21	5,16	9,93	13,80	20,72	37,01
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	35,59	98,30	115,66	150,00	167,49	179,36	194,35	208,29	229,94	249,48	264,01	290,87	322,89	371,02	419,78	495,70	563,22	691,40	1.531,82

Cluster 6 – Attore di teatro con ruolo diverso da protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,77	3,32	6,93	12,03	19,13
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	48,00	89,50	117,13	133,19	154,17	171,37	187,21	202,84	215,54	247,32	269,72	287,95	320,33	350,29	370,10	405,63	451,64	572,91	992,20

Cluster 7 – Attore di cinema e fiction con ruolo di protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,26	0,56	0,92	2,06	4,08	6,34	8,13	9,54	14,11	19,72
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	168,35	351,33	461,10	510,41	572,52	661,38	746,11	836,26	926,98	1.058,22	1.197,18	1.342,20	1.574,19	1.687,12	2.047,58	2.219,00	2.788,92	3.369,71	5.052,78

Cluster 8 – Regista di fiction, spot pubblicitari, videoclip, corto e lungometraggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,82	1,37	2,08	3,33	5,85	7,61	10,35	13,39	19,82	32,97
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	28,45	75,31	124,26	161,52	224,34	271,44	305,55	358,41	414,26	456,13	489,81	546,34	658,44	799,66	862,34	976,31	1.227,06	2.095,01	3.830,25

Cluster 9 – Regista, sceneggiatore e direttore artistico teatrale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,00	1,65	3,69	6,16	9,15	12,83	18,16	30,60
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	41,58	101,49	140,20	184,24	216,28	229,30	250,81	273,60	309,78	335,00	354,98	396,75	444,04	550,98	634,05	739,40	875,40	1.041,45	1.398,50

Cluster 10 – Artista specializzato nell'attività di doppiaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,52	1,19	2,16	3,06	4,60	6,47	10,49	16,95
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	95,49	132,82	170,35	199,87	224,79	254,12	270,59	286,81	305,63	321,62	340,93	359,82	383,04	410,27	437,73	479,42	528,67	629,79	802,42

Cluster 11 – Autore nel campo letterario, musicale e artistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,65	1,41	3,54	6,54	11,00	16,56	22,96	32,64
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	42,75	87,16	148,75	175,00	201,13	216,78	243,51	273,50	343,51	377,84	407,98	431,65	520,93	550,00	596,43	687,85	838,06	1.651,11	2.850,00

Cluster 12 – Cabarettista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,30	0,94	1,73	3,32	3,96	5,59	13,45	23,70
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	63,14	163,00	210,86	272,04	317,92	391,59	485,99	530,51	578,15	614,32	675,24	740,27	906,38	1.038,86	1.179,67	1.364,90	1.605,48	2.219,03	4.654,00

Cluster 13 – Regista di spettacoli o programmi televisivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,51	0,85	1,49	2,56	4,38	6,57	9,77	13,99	18,83	23,97
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	104,58	133,40	197,96	226,11	260,95	280,64	326,14	361,76	392,33	437,39	487,90	534,33	576,97	698,32	785,65	853,77	929,41	1.211,17	3.293,50

Cluster 14 – Autore di sceneggiature e dialoghi, di soggetti e dialoghista adattatore

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,57	1,27	2,59	3,76	7,10	10,69	15,91	20,11	28,39	41,57
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	48,18	97,45	140,95	165,88	207,69	227,93	246,67	268,66	287,88	324,46	357,34	391,30	434,90	485,49	541,64	628,77	751,52	871,00	1.213,09

Cluster 15 – Attore di teatro con ruolo di protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,46	1,15	2,56	5,59	8,08	10,51	15,13	31,74
Rendimento giornaliero professionisti	Tutti i soggetti	84,66	135,90	190,21	240,72	268,51	314,25	360,90	397,63	419,08	469,82	503,17	554,10	621,08	673,19	782,90	879,41	1.031,31	1.233,25	2.056,75

SUB ALLEGATO 3.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA – ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 4 – Contribuenti che svolgono attività diversificate nel campo dello spettacolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	0,60	0,97	1,40	1,86	2,39	3,27	4,46	5,47	8,06	11,16	14,82	20,33	24,35	29,85	40,38

Cluster 9 – Regista, sceneggiatore e direttore artistico teatrale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,45	0,95	1,45	1,59	3,69	4,81	5,23	7,58	8,07	11,40	14,15	18,74	28,33	43,44	75,05	97,00

Cluster 11 – Autore nel campo letterario, musicale e artistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,25	0,42	0,64	1,49	1,66	1,91	2,47	2,79	3,14	4,28	4,57	5,35	8,46	9,40	10,22	15,30	17,35	29,50

Cluster 15 – Attore di teatro con ruolo di protagonista o co-protagonista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,26	0,59	1,36	1,86	2,31	2,48	3,97	4,48	5,22	6,37	7,40	11,04	13,33	17,20	23,74	29,28	38,32

**SUB ALLEGATO 3.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA
- ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Rendimento giornaliero professionisti
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	35,00	1.800,00
2	Tutti i soggetti	35,00	4.117,00
3	Tutti i soggetti	35,00	500,00
4	Tutti i soggetti	35,00	1.213,00
5	Tutti i soggetti	40,00	563,00
6	Tutti i soggetti	35,00	452,00
7	Tutti i soggetti	35,00	2.800,00
8	Tutti i soggetti	35,00	1.227,00
9	Tutti i soggetti	35,00	1.041,00
10	Tutti i soggetti	35,00	630,00
11	Tutti i soggetti	35,00	838,00
12	Tutti i soggetti	35,00	2.219,00
13	Tutti i soggetti	35,00	1.211,00
14	Tutti i soggetti	40,00	1.213,00
15	Tutti i soggetti	35,00	1.233,00

**SUB ALLEGATO 3.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA
- ATTIVITÀ DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima
4	Tutti i soggetti	30,00
9	Tutti i soggetti	30,00
11	Tutti i soggetti	30,00
15	Tutti i soggetti	30,00

SUB ALLEGATO 3.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Consumi + Altre spese	-	3,5842	2,6836	-	2,7596	-	3,0806	3,4357
Altre spese	-	-	-	2,9087	-	-	-	-
Consumi	-	-	-	3,3023	-	-	-	-
Somma del numero giorni effettivi relativi alle "Modalità di espletamento dell'attività"	230,6219	120,2326	84,6724	191,3215	144,8417	180,5154	368,4030	170,4659
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ^(*)	-	2,4551	2,2181	1,7976	2,7165	-	3,7542	2,5062
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ^(*) + Consumi + Altre spese	2,7800	-	-	-	-	2,2351	-	-

(*) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Consumi + Altre spese	2,8576	2,5904	2,8654	3,5706	2,5730	3,0840	2,6929
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-
Consumi	-	-	-	-	-	-	-
Somma del numero giorni effettivi relativi alle "Modalità di espletamento dell'attività"	202,0260	231,9929	177,7906	184,4572	250,9092	195,5146	278,2958
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ^(*)	2,7684	2,5413	1,2088	3,3206	2,2943	1,7645	1,1365
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ^(*) + Consumi + Altre spese	-	-	-	-	-	-	-

(*) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 3.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 4	CLUSTER 9	CLUSTER 11	CLUSTER 15
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2107	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,3436	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0868	-	-	-
CVPROD	1,3242	-	-	-
Somma del numero giorni effettivi relativi alle "Modalità di espletamento dell'attività"	73,0318	93,4749	95,2629	59,7914
COSTI TOTALI	-	1,0415	1,1995	1,0311

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi^(*)) e 0.

• **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

(*) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro.